



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE 2014

SINDACO - Buonasera a tutti, possiamo iniziare la seduta consiliare.

Prima di cominciare vorrei spendere due parole. Non è piacevole mandare convocazioni all'ultima ora, si dà per scontato che tutte le tariffe e quant'altro quando viene presentato il bilancio naturalmente diventano approvate dalla seduta consiliare per cui tutto questo è sempre stato il procedimento. Il comune di Casorate non ha tantissimo personale, non abbiamo quindi personale che tutti i giorni vada a vedere sui vari siti se c'è qualche novità. Ieri la responsabile, dove aver raccolto da parte, è un periodo di intenso lavoro, è chiaro, lo potete bene immaginare quando si predispone un bilancio tutti gli uffici sono impegnati per quello, ieri mattina una responsabile è andata a vedere il sito del Ministero delle Finanze e ha trovato che tutti i comuni, entro il 10 settembre, devono far pervenire al Ministero delle finanze l'aliquota della TASI.

Naturalmente non è una semplice comunicazione, doveva passare attraverso la seduta consiliare, al contrario di tutte le altre volte in cui il tutto passava attraverso l'approvazione del bilancio in seduta consiliare e quindi poi dopo. Quindi, non vuole essere una giustificazione di nessuno, questi sono i fatti che sono accaduti per cui ieri sono stata costretta a convocare nell'arco delle ventiquattr'ore perché il 10 settembre è domani mattina, la scoperta è avvenuta ieri mattina, il tempo di predisporre e di comunicarlo, spiace anche perché c'è l'allegato, si sperava di mandarlo prima addirittura del bilancio in modo che aveste possibilità di vederlo anche prima, però le cose sono andate così, io vi dico come sono avvenuti i fatti e davvero non è piacevole convocare in questo modo però questo è quanto.

SEGRETARIO - Buonasera

Quadrio Giuseppina Piera	Presente
Perazzolo Adriano	Presente
Grasso Marco	Presente
Marson Tiziano	Presente
Magistrali Maria Angela	Presente
De Felice Alessandro	Presente
Sarti Marta	Presente
Budelli Michele	Presente
Novarina Giuseppe	Presente
Vedovato Elena	Presente
Cattoretti Valeria	Assente
Colella Cataldo	Presente
Perazzolo Giuseppe	Presente
Tomasini Andrea	Presente
Taiano Ruben	Presente
Cassani Dimitri	Presente
Malvestito Alberto	Presente

SINDACO - Passiamo al primo punto.

Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Prego Assessore.

DE FELICE - Andiamo a presentare il primo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale come appunto anticipato dal Sindaco, convocato d'urgenza proprio per la necessità di adempimento di approvazione delle aliquote TASI entro il 10 settembre. Conseguentemente a questa necessità che poi dopo quando nel secondo punto parleremo proprio dell'approvazione dell'aliquota del tributo, vedremo poi che ci sarebbero state delle problematiche che in qualche modo attraverso l'approvazione entro questa data si tenderà ad evitare. Passaggio preliminare però per l'approvazione delle tariffe della TASI è ovviamente andare alla presentazione, ci sembrava veramente funzionale a questo, del nuovo regolamento della IUC, ovvero l'imposta comunale unica, novità che è già stata anticipata dalla legge finanziaria del 2011 che, come ricorderete, in qualche modo era stata, attraverso la TARES annunciata e che poi era stata rimandata in attuazione proprio nel 2014. Quindi ci troviamo a vedere questo regolamento che comprende questa nuova configurazione della tassazione locale, ovvero una tassazione che comprende la parte, diciamo così, la componente patrimoniale, rappresentata come conosciamo dall'IMU, con tutte le sue modifiche legislative che si sono susseguite in questi anni, e dalla parte servizi rappresentata appunto dalla TASI da una parte, che è il tributo per i servizi indivisibili, poi andremo a vedere nello specifico che cosa significa, e dalla nuova TARI che è sostanzialmente la tassa sui rifiuti che va a sostituire la vecchia TARES dello scorso anno. Nell'impianto, a parte la TASI che è la vera novità all'interno della tassazione locale, nell'impianto sia IMU che TARI non sono per fortuna stravolte, nel senso che ci troviamo in questo periodo a dover intercettare continui cambiamenti e continue modifiche legislative e vediamo che in questo regolamento, diciamo lo sforzo maggiore è stato quello di comprendere queste tre componenti all'interno di un unico regolamento, andando poi a definire e a normare le specificità delle tre componenti. Diciamo, darò una panoramica generale a quello che è il regolamento in approvazione, dopodiché cito degli articoli che secondo rappresentano un po' diciamo le novità rispetto al passato. La prima parte, dall'articolo 5 all'articolo 25 riguardano ancora l'IMU, quindi si parte dall'imposta che più conosciamo in qualche modo, insieme alla tassa rifiuti e, all'interno di questi 20 paragrafi, 20 articoli penso che, al di là dei presupposti che bene o male conosciamo la novità più importante sia quella dell'articolo 10 in cui siamo andati ad introdurre alcuni meccanismi per, a concessione in uso gratuito e che quindi fanno sì che un determinato immobile dato in uso gratuito con determinate precondizioni comporti il fatto di poterlo definire e classificare come prima abitazione per l'occupante e quindi avere, diciamo così, l'agevolazione che conosciamo a livello legislativo. Quindi non viene diciamo così tassato in quanto primo immobile, quindi abitazione principale, però per fare questo, come definito dall'articolo 13, poi se volete lo andiamo a vedere meglio, dobbiamo però andare a definire tutta una serie di adempimenti che sono necessari per poter avere questa agevolazione, questa esenzione. Dopodiché dall'articolo 26 all'articolo 51 andiamo a disciplinare tutta la parte della tassa rifiuti e quindi la nuova TARI e devo dire che in questi articoli si va bene o male a riprendere tutta la parte che conosciamo della TARES, quindi i presupposti, la copertura dei costi all'interno del servizio gestione rifiuti, il calcolo del piano finanziario e quindi andiamo a riprendere quello che bene o male stiamo già applicando e quindi andremo poi a sviluppare anche con l'approvazione del bilancio. L'ultima parte, invece, è la disciplina del tributo comunale per i servizi indivisibili ovvero la TASI. In questo caso ovviamente si va su un articolato sicuramente nuovo in cui si va a definire qual è il presupposto che poi vedremo è lo stesso dell'IMU. Qui ci viene da sottolineare una contraddizione nel senso che essendo una componente servizi però la base di calcolo, di fatto, è quella della componente patrimoniale però la normativa ci dice che dobbiamo attestarci su questa configurazione e di fatto la base di calcolo è la stessa dell'IMU. Dopodiché, invece, si va a definire quelli che sono i soggetti passivi, i soggetti attivi, in questo caso cito l'articolo 55, determinante, perché qui è contenuta la ripartizione tra soggetti passivi e quindi la percentuale a carico del proprietario mentre invece è definita quella a carico dell'occupante perché la TASI diciamo che ha come presupposto il possesso dell'immobile, ovvero il carico fiscale esiste proprio in quanto possessore dell'immobile e come base per calcolare questa imposizione è l'andare ad identificare una serie di servizi che vengono definiti dalla normativa come indivisibili e che quindi possono essere, diciamo così, fruiti da tutti, indistintamente, da tutti i cittadini e la normativa ci ha chiesto di identificare sostanzialmente quanto carico il soggetto passivo può avere se è proprietario oppure quanto carico in termini percentuali se è affittuario e quindi occupante semplice, perché il presupposto è proprio che io occupo l'immobile e quindi usufruisco di servizi come ad esempio la pubblica illuminazione piuttosto che gli uffici di pubblica sicurezza, scusate i servizi di pubblica sicurezza, i servizi di anagrafe eccetera, ne fruisco a prescindere dal fatto che sia proprietario o meno; quindi il presupposto è un po' questo. Tant'è che il regolamento poi definisce anche le modalità di individuazione di questi servizi definiti indivisibili all'articolo 62. Dopodiché vengono definiti tutte le parti relativi ai versamenti, agli importi minimi, tutte quelle articolazioni normative che conosciamo e

che comunque sono già applicate ai servizi che conosciamo come ad esempio l'IMU. Quindi, io direi che per quanto mi riguarda il quadro su questo regolamento è di questo tipo, andiamo ad introdurre questa nuova configurazione della tassazione locale all'interno della IUC e quindi ci stiamo muovendo in questo ambito e il senso è quello di dare una leva diciamo che dovrebbe essere organica e completa all'ente locale per gestire tutta quella che è la tassazione, sia sulla parte patrimoniale e quindi la gestione degli immobili e tutti i titoli che ne conseguono e sulla parte servizi proprio per andare a gestire quello che è il funzionamento dei servizi e quindi fare una valutazione di tipo economica di quella che è la gestione dei servizi e della tassazione in generale. Quindi lo spirito normativo è un po' questo, dopodiché appunto il prossimo passaggio sarà quello di andare ad approvare le aliquote della TASI che poi ci porteremo ovviamente all'interno del bilancio di previsione che verrà approvato nel prossimo Consiglio comunale.

MALVESTITO - Buonasera, faccio una premessa, prima è stato riferito dal signor Sindaco che ci troviamo convocati con Consiglio comunale di urgenza entro le ventiquattr'ore perché c'è stato questo disagio.

Io non posso accettare o ammettere che un ufficio preposto al settore non sia stato informato preventivamente di questa scadenza; la scadenza era perfino evidenziata sui siti internet più comuni per cui dico un responsabile d'ufficio non si accorge che c'è una scadenza di tale importanza?

La cosa mi lascia veramente perplesso. Adesso, al di là del fatto che, per l'amor di Dio, siamo riusciti ad essere qui quasi tutti, però poteva essere anche una questione che creava dei problemi perché anche l'orario è un orario anche lavorativo. Per cui io farei presente al responsabile di prestare più attenzione in futuro a questo tipo di situazioni e questo tipo di scadenze perché non è una cosa che, lasciata passare la scadenza era indolore, probabilmente c'erano anche, magari se poi l'Assessore ci illustra nel caso se il Consiglio comunale non fosse stato convocato entro oggi quali potevano essere le problematiche a cui si andava incontro, che mi sembra che erano, non so, applicazioni di aliquote massime o altre situazioni.

Poi c'era qualcuno che aveva azzardato addirittura, sui siti addirittura commissariamento del Comune ma probabilmente era un'esagerazione; però magari l'Assessore si è informato ci può illustrare questa questione.

Una cosa che volevo capire dall'Assessore era questa successivamente, l'aliquota TASI che sarà da questo Consiglio proposta, la cui delibera sarà proposta nella misura del 0,25 punti percentuali, va a creare un gettito presunto di circa € 540.000 e poi c'è l'elenco dei finanziamenti, dei vari capitoli di spesa che finanzia questo importo. Io mi chiedo, ma questi servizi precedentemente in bilancio erano già stati inseriti a livello di capitoli e quindi qui ci sarà uno storno, ci saranno delle rettifiche, cioè vorrei capire come funziona nel senso che qui abbiamo preventivati € 540.000, stati inseriti dei capitoli di spesa presuppongo, non ho fatto la somma matematica, presuppongo che dia come cifra totale 540.000 euro, però dato che questi capitoli di spesa erano già in bilancio, vorrei capire come poi si compensano. Poi, l'ultima osservazione che volevo fare, la farò dopo quando arriveremo in sede di votazione dei vari punti all'ordine del giorno. Grazie.

DE FELICE - Inizio dall'ultima parte nel senso che questo discorso della TASI riguarda più il secondo punto e quindi se ha un attimo di pazienza lo vediamo nel punto successivo, ho registrato e quindi chiarissima la domanda. Rispetto al fatto, diciamo così, di essere, se non fossimo qui al Consiglio comunale e avessimo passato tra virgolette la scadenza del 10 quali sarebbero state le conseguente, la conseguenza sarebbe stata che avremmo dovuto applicare diciamo le aliquote base della TASI, quindi l'1 x 1000 per tutti i fabbricati in modo indistinto, con una conseguente perdita di gettito nel momento in cui andiamo a definire aliquote diverse; quindi questa diciamo è la prima conseguenza banalmente finanziaria. Poi, la scadenza di versamento sarebbe stata automaticamente quella del 16 dicembre in unica soluzione, mentre in questo modo noi andiamo a definire le tariffe con il prossimo punto all'ordine del giorno, quindi possiamo comunicarle al Ministero secondo la procedura prevista e abbiamo la possibilità di dare due finestre, due scadenze, che sono quella del 16 ottobre e del 16 dicembre in cui il contribuente può decidere se diciamo gestirle come acconto e saldo oppure decidere il pagamento in unica soluzione. In ogni caso la gestione cambia completamente. Per quanto riguarda invece l'osservazione al fatto che come è possibile che un responsabile perda questa scadenza importante, sono d'accordo, diciamo che in questo caso però c'è stato un po' un problema di proroghe, ovvero mi spiego meglio. Il bilancio di previsione degli enti locali è stato prorogato recentemente, prima dell'estate, al 30 settembre, e normalmente tutte le tariffe legate alla gestione del bilancio seguono un po' questo termine. In questo caso, il Ministero non ha detto nulla su questa cosa, quindi proroga al 30 settembre e aveva già definito la scadenza per la TASI e non ha dato nessuna specifica. Il 2 settembre è uscito con una comunicazioni, una specifica, dicendo no, per quanto riguarda la TASI rimane confermata la scadenza del 10 settembre e quindi è obbligatorio comunicare entro questa data le aliquote che sono

deliberate attraverso delibera di Consiglio comunale e quindi la deliberazione non può seguire il termine prorogato al 30 settembre per il bilancio, quindi c'è stato un po' questo sfasamento. Purtroppo, tra la confusione che purtroppo regna in queste materie si è andata ad aggiungere anche questa partita. Tra l'altro ne approfitto anche per ringraziare tutti i Consiglieri che sono qui presenti e mi sembra doveroso anche questo; è innegabile il fatto che comunque siamo sottoposti un po' tutti ad una, cioè non è piacevole un giorno per l'altro avere la convocazione però, insomma, per quel che posso fare vi ringrazio perché sicuramente denota una certa attenzione e quindi è apprezzata. Poi, riguardo al discorso dei capitoli di finanziamento lo vediamo poi successivamente.

CASSANI - Assessore, io avrei una domanda di natura tecnica.

Le vorrei chiedere, perché non ho ben capito, se il fatto di predisporre un regolamento unico è un'imposizione di legge o è una scelta dell'Amministrazione, comunque dell'ente, perché per quello che è la mia conoscenza della materia lo trovo sostanzialmente uno sforzo diciamo inutile, non dovuto a voi ma dovuto all'imposta in sé. Quando si è parlato di imposta unica comunale, il tutto è nato nell'idea della semplificazione burocratica per cui tutti pensavano ci sarà un'imposta che raggruppa tutte le imposte e quindi un'unica imposta, perché il contribuente semplificato paga una cifra.

Qui ci troviamo comunque ad accorpate due imposte esistenti, a metterne un'altra che sostanzialmente è un'imposta nuova e che secondo me hanno comunque nell'insieme un vizio di forma che è quello che ha citato prima lei, si mettono insieme delle imposte patrimoniali con delle imposte invece che sono dettate dal possesso, per cui è una imposta che di per sé è nata male. Spero, non voglio credere che a livello ministeriale si accorga della cosa e pensino, facendo quattro conti si può, o scelgono la base impositiva sulla rendita oppure sui metri quadri, fanno la media e dicono dovete pagare tutti questa cifra, però fare uno sforzo del genere per mettere assieme un regolamento che alla fine due regolamenti ce li avevamo già, si poteva anche fare un solo regolamento TASI. Quindi le chiedo questa cosa, se è stata una scelta o se invece è stata una imposizione legislativa. Invece per quanto riguarda il ritardo io mi schiererò controcorrente, non voglio giustificare il funzionario perché il funzionario comunque ha le sue responsabilità, ma io mi chiedo, come diceva prima il Consigliere Malvestito, questa cosa era nota già da qualche giorno, si sapeva che entro il 10 andavano approvati i regolamenti, andava mandata comunicazione al Ministero che c'era la possibilità eccetera, cioè tutte queste cose di cui abbiamo parlato si sapevano, le ho sentite io che sento sommamente il telegiornale, con molta leggerezza, per cui lo sapevo. Allora mi chiedo, certo, il funzionario che è la persona preposta ha la sua responsabilità, ma il politico? Voi, nessuno di voi sapeva che questa cosa andava pagata e ha pensato di andare dal funzionario a dirgli, ma a che punto siamo? Hai fatto questa cosa, non l'hai fatta? Io sottolineerei anche la responsabilità del politico perché diamo a Cesare quel che è di Cesare, il funzionario ha le sue colpe perché, giustificabile o meno, oberato di lavoro o meno comunque è tenuto a sapere che questa cosa va fatta, ma io non sollevo il politico dalla sua responsabilità, voi siete chiamati anche per questo, per far sì che il funzionario compia il suo dovere nei tempi e nei modi previsti dalla legge. Se io do un incarico all'addetto del comune di fare una cosa, non è perché gliel'ho detto poi sono esentato da tutto il resto, secondo me un buon politico va a vedere se l'ha fatta e se non l'ha fatta lo riprende; questo vuol dire secondo me amministrare. Per cui non diamo addosso troppo ai funzionari, prendiamoci anche noi le nostre responsabilità, prendiamocela magari anche come minoranze, perché anche dalle minoranze avremmo potuto venire da voi o dal funzionario e dire ma è stato predisposto il regolamento. Per cui, prendiamoci ognuno un pezzettino di colpa che forse facciamo un'opera più giusta, grazie.

DE FELICE - Allora, per quanto riguarda il regolamento direi che assolutamente il punto è quello che l'imposizione normativa che ci ha imposto l'armonizzazione delle tre componenti, dopodiché sono d'accordo sicuramente con lei con il fatto che si ingenera più confusione rispetto invece alla semplificazione che viene dichiarata anche a livello di normativa. Sicuramente il fatto che si sostituisca parte dell'IMU perché è chiaro che la TASI viene introdotta perché è mancato, diciamo così, a livello normativo appunto la parte di IMU sulla prima casa e quindi viene introdotta questa nuova componente ed effettivamente questo crea confusione, sia da parte degli amministratori ma io terrei a sottolineare anche da parte dei cittadini, nel senso che non è così semplice andare a comprendere i meccanismi della tassazione sulla componente patrimoniale o servizi eccetera, sono d'accordo con lei, l'ideale sarebbe avere una quantificazione unica in cui ogni soggetto passivo può individuare il suo carico fiscale tra virgolette locale. Quindi, questa frammentazione non porta sicuramente semplificazione anzi crea solo confusione.

Rispetto alla responsabilità, come sempre, anche personalmente non mi tiro indietro nel fatto che parte della responsabilità possa essere anche mia, ne prendo atto, sicuramente ho ragionato su questa cosa; certo che il rispetto delle scadenze non è proprio una degli adempimenti principali dell'Assessorato ma quantomeno il fatto che venga approvato il bilancio e all'interno di questo obiettivo ci deve essere ovviamente il rispetto di tutte le scadenze eccetera, però credo che l'Assessore difficilmente riesca ad entrare nel merito di tutte le scadenze, anche perché sono tali che magari si può stare attenti alla TASI e poi sul resto diventa davvero difficile controllarlo se non rispetto ad uno che, ovviamente, viene retribuito e fa questo lavoro per professione. Fermo restando questa cosa è ovvio che una parte della responsabilità si può assolutamente imputare anche al sottoscritto, questo posso anche capire il suo punto.

Dopodiché non so, mi aveva posto solo il problema della normativa sul regolamento, ok.

SINDACO - Altri interventi?

TAIANO - Buonasera. Assessore, sempre in merito a ciò che ha appena dichiarato, che la responsabilità è del funzionario, può darsi, però potrei dire tante cose comunque mi limito ad osservare una certa volontà da parte vostra così da arrivare sempre ad operare in emergenza; non lo so perché. Comunque una cosa vi posso dire, lasciate stare, non avete queste peculiarità; come si può pensare che uno si scarica tutto un regolamento di 40 pagine e se lo mette a studiare tutta notte per poi venire qui a discutere in Consiglio comunale che dovrebbe essere poi l'organo principe di una democrazia. Secondo me è impossibile; posso pensare che possa far comodo comunque che qualcuno o molti non ci capiscono nulla, perché non è una cosa che l'abbiamo saputa ieri, sono mesi che si parla di questo e il c fatto che il 55% dei comuni italiani ha approvato questa TASI, insomma, non si può neanche incolpare il Ministero di non essere stato chiaro sulle linee guida perché se no qualcuno mi deve spiegare come hanno fatto questi 55% dei comuni italiani ad approvare questo (incomprensibile).

Probabilmente dovete approvare il bilancio di previsione e senza questo non si può fare, probabilmente ci sarebbero state delle ammende però, insomma, Casorate non è nuova a questo, ce ne saremmo fatti una ragione. Il fatto che poi alla quattro del pomeriggio antecedente si va a convocare, arriva il messo a convocarti per il giorno dopo alle 18.00 Consiglio urgentissimo, io ho pensavo o c'era arrivato l'ebola qui a Casorate o chissà che cosa era successo. Comunque, per tutto questo, lei mi parlava di articolo 9, 5, 10, 26, 51, comma, e come devo fare io a contrastarla? Lei poi mi dice che i funzionari vengono retribuiti per cui devono fare il loro dovere. Io non so chi è predisposto a controllare che i funzionari facciano il loro dovere, però io so solo che quando un mio collaboratore, non lo chiamo dipendente, collaboratore, gli viene data una direttiva, vado anche ad informarmi e a vedere che questa direttiva è stata.

Ma questo succede nelle cose più elementari; anche se al figlio gli dici hai fatto i compiti e lui ti risponde sì, ma presumo che uno per scrupolo va a controllare se l'ha fatto o meno, altrimenti è responsabile della cattiva educazione scolastica del figlio. Oggi noi ci troviamo, io vi vorrei sfidare, così, a fare qualche domanda a qualche Consigliere di maggioranza per capire cosa ci ha capito o se ha letto questo regolamento; io dico di no. E questo dove ci porta? Poi uno dice che è polemico, certo, ma come si fa a non polemizzare, ma cosa è questo, come la possiamo definire questa riunione, che siamo venuti qui a prendere atto di quelli che lei, di quello che è il suo pensiero, di quello che lei ci vuole dire. Francamente, con tutta la bravura che lei possiede, Assessore, ne faremo volentieri a meno, non sappiamo cosa farcene; questo è come la penso io, penso che valga come pensiero di tanti altri. Comunque, già che ci sono, non intendo più intervenire nella discussione, ne approfitto per fare anche una dichiarazione di voto. Per quanto mi riguarda, lasciando libero i miei colleghi di minoranza di fare e di votare, io quest'aggeggio qua, lo definisco aggeggio, non lo voto, votatevelo voi; voi ve la cantate, voi ve la suonate e voi ve lo votate, fate come meglio credete.

DE FELICE - Allora, chiaro è che la convocazione di un Consiglio comunale d'urgenza testimonia il fatto che le cose non hanno seguito il corso ordinario, quindi con le tempistiche dovute, quindi il fatto che c'è stata una convocazione ieri è perché purtroppo c'è stato l'evento scatenante del fatto di dover convocare d'urgenza il Consiglio comunale. Come ho detto, questo non è certo, un sicuramente non è un punto che possa far comodo o meno all'Amministrazione o al funzionario di riferimento, e certo non è una cosa piacevole, quello l'ho dichiarato in apertura. Dopodiché, sul discorso della responsabilità, sinceramente non mi appassiona andare a dire di chi è la responsabilità, di chi non è eccetera, abbiamo preso atto del fatto che è stato convocato un poco preavviso un Consiglio comunale d'urgenza, mi sembra di aver fatto le mie rimozioni, ho cercato di dimostrare anche in fatto di apprezzare la presenza, dopodiché entrando poi nel merito credo

che il 90%, se non di più, delle cose che andiamo a trattare riguardano la parte normativa e non tanto le scelte; forse la scelta riguarda il secondo punto sulla determinazione delle aliquote ma se parliamo del regolamento, come ha ricordato il Consigliere Cassani, sono tutte cose che già avevamo e che la normativa ci ha imposto di armonizzare all'interno del regolamento. Quindi, se parliamo di IMU le dico non è cambiato nulla, se non l'articolo 13 che le ho citato, ho cercato di semplificare facendo emergere i cambiamenti rispetto a quello che esiste proprio per questo motivo, perché di fatto non andiamo a stravolgere il panorama della tassazione locale comunale, andiamo ad introdurre una tariffa, la TASI, un'imposta scusate, quindi la normativa ci ha imposto queste tempistiche. Abbiamo intercettato questa cosa in modo ortodosso, me ne rendo conto, per cui posso limitarmi a fare un'analisi di come ci stiamo approcciando alla cosa però, ripeto, le mie qualità intellettive non c'entrano nulla, qui si sta parlando di un regolamento, di una nuova imposta e quindi stiamo discutendo su questo, dopodiché ognuno evidentemente interpreta il proprio ruolo attraverso i mezzi che ha, nel modo in cui ritiene più opportuno.

SINDACO - Altri interventi?

PERAZZOLO G. - Buonasera. A prescindere dal fatto che studiarsi 40 pagine in una notte potrebbe essere un lavoro un po' oneroso, mi domando se è stato finito di stampare ieri mattina o semmai fosse già stato disponibile anche settimana scorsa, magari una copia data prima poteva consentire di studiare meglio le cose. Poi, oltretutto, sbirciando proprio alla grande, l'Assessore dice è stato modificato l'articolo 13, e in effetti è stato modificato l'articolo 13 parla di alcuni aggiornamenti che rispecchiano un attimino quello che era il regolamento ICI dell'epoca, che avevano revocato alcune condizioni con l'avvento dell'IMU e adesso tornano ad essere come prima, o quasi. C'è anche l'articolo 15, comunque, che fa cenno ad altre ulteriori detrazioni e riduzioni d'imposta che è diverso da quello che c'era prima. Io parlo per, diciamo, interesse personale, nel senso che si parla di fabbricati realizzati per la vendita, quindi ne sono parte in causa, non venduti eccetera, questi qui hanno il beneficio di una aliquota ridotta che prima non c'era e quindi anche questo qui è stato modificato. Però, non solo, questo articolo qui si accavalla o diciamo si esclude con quello che poi viene detto all'articolo 16 dove si parla di esenzioni, al punto l), i fabbricati costruiti e destinazioni dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati. Cioè questo qui sono, parla delle varie situazioni dove esenti dall'imposta e alla lettera I appunto si parla di questi fabbricati che invece al punto 1) dell'articolo 15 lo dà come riduzione di imposta. Domanda, c'è la riduzione d'imposta per questa tipologia di fabbricati visto che sono i medesimi o c'è l'esenzione? Grazie.

GRASSO - Buonasera. Per quanto riguarda l'esenzione, al punto 1 dell'articolo 15 si fa riferimento ad un periodo temporale che sono i tre anni, che sono quelli, quindi non oltre i tre anni.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Esatto, per il resto nell'articolo 16 alla lettera l) si ribadisce quali sono le casistiche, come diceva lei, di esenzione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Esatto.

PERAZZOLO G. - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - In effetti nell'articolo precedente c'è stato bisogno di specificarlo proprio perché l'esenzione non è per sempre ma è temporanea, limitata ai tre anni.

PERAZZOLO G. - Pago l'aliquota in forma ridotta o è esente dal pagamento dell'aliquota?

GRASSO - Lo leggo testualmente, allora, articolo 15 comma 1:

“Per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, l'aliquota potrà essere variata nella misura prevista dall'Amministrazione per un periodo comunque non superiore a tre anni; in tal

caso l'aliquota ridotta si applica per un periodo comunque non superiore ai tre anni dalla data di ultimazione del fabbricato”.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Sì, esatto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Esatto, quindi in questo caso vuol dire che ci si può decidere una riduzione ma nel caso specifico noi riteniamo che per i tre anni non si debba pagare, quindi è esente. Altrimenti avremmo specificato o comunque potrebbe essere l'argomento del punto successivo, dove si parla delle tariffe.

SINDACO – Altri. Davvero, come avevo detto all'inizio, sono solita dire poche parole, avevo detto che non desideravo giustificare nessuno ma non siamo così masochisti noi da convocare un Consiglio comunale in ventiquattr'ore se avessimo potuto evitare una situazione del genere, quindi vuol dire che quello che ho raccontato ho esposto i fatti che sono accaduti, siamo stati nella necessità di convocarlo per le ragioni dette. Non vedo quali interessi possiamo avere se non amiamo essere bastonati, non mi pare, non credo proprio che nessuno di noi lo gradisca. Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Non partecipano al voto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Lei scriva non partecipano al voto i tre, abbandonano l'aula...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Abbandonano l'aula così non partecipano al voto i ...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ecco perché non vedevo le mani alzate.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Come prima, non partecipano al voto come prima, tutto come prima.
Passiamo al secondo punto.